



ORDINE
DOTTORI AGRONOMI DOTTORI FORESTALI di CUNEO
CF 80015780044
Piazza Torino, 3 - 12100 Cuneo



Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza (PTPCT) dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Cuneo

(art. 1, comma 8, Legge 6 novembre 2012, n. 190)

PER IL TRIENNIO 2019-2021

(quarta revisione)

Predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione
**Approvato con delibera nella seduta del Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Dottori Agronomi e
dei Dottori Forestali della Provincia di Cuneo, in data 21 gennaio 2019.**

Publicato sul sito internet dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di
Cuneo <http://ordinecuneo.conaf.it/>, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Sede: Piazza Torino, 3 - 12100 Cuneo (CN)

1.0 Premessa

Il presente piano viene redatto in conformità a quanto indicato dalla L. 190/2012 e dal d. lgs. 97/2016, in particolare dagli art.li 1,3,4 e 41 e, con particolare riguardo alla trasparenza, all'art. 2-bis del d. lgs. 33/2013.

La prevenzione e contrasto della corruzione è finalizzata a favorire forme diffuse di controllo sul "perseguimento delle funzioni istituzionali" e sull'utilizzo delle risorse.

Pur se il fenomeno corruttivo non è espressamente definito dalla legge, secondo la circolare n. 1, del 25/01/2013 del Dipartimento della funzione pubblica, il concetto di "corruzione" è da intendersi "comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso

dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati”.

Si tratta dunque di un accezione più ampia di quella penalistica e tale da includere tutti i casi in cui può verificarsi un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso, a fini privati, delle funzioni ad essa attribuite.

Al fine di contrastare tali comportamenti, la citata legge 190/2012 prevede che ogni amministrazione pubblica, o ad essa equiparata, tramite il proprio organo di indirizzo politico, individui un soggetto interno quale responsabile della prevenzione della corruzione e, su proposta di questo, adotti un piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, per l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Cuneo (di seguito abbreviato in ODAF), coerentemente con quanto indicato nel Piano Nazionale e Anticorruzione del 2016 è stato individuato, in continuità con il precedente mandato, nella persona del dott. Franco Parola, nato a Cuneo il 24/01/60, membro del Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Cuneo (Delibera di Consiglio dell'ODAF di Cuneo del 20 settembre 2017).

Il presente documento è stato adottato con delibera nella seduta del Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Cuneo in data 22 ottobre 2018 e pubblicato sul sito internet dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Cuneo <http://ordinecuneo.conaf.it/> nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

Il presente Piano (che rappresenta il quarto aggiornamento del primo documento adottato nel 2016) è stato redatto secondo le indicazioni fornite dal Piano Nazionale e Anticorruzione del 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) e dei successivi aggiornamenti del 2017 e del 2018 con i quali l'ANAC ha fornito ulteriori indicazioni e precisazioni.

Il presente Piano, in conformità con quanto previsto dal d.lgs. 97/2016, rispondendo all'esigenza di dotarsi dello strumento previsto dalla legge, coprirà un arco temporale di tre anni (2019- 2021) e verrà aggiornato annualmente, secondo una logica di programmazione scorrevole e di progressiva verifica della sua efficacia, tenendo conto dei nuovi obiettivi strategici posti dal Consiglio Nazionale e delle possibili

future variazioni di legge e/o indicazioni fornite dagli organi preposti alla verifica e controllo dell'operato di codesto Ordine.

2.0 Organizzazione e funzioni dell'ODAF di Cuneo.

L'ODAF di Cuneo fa parte degli Enti pubblici non economici, dotati di autonomia patrimoniale e finanziaria in quanto auto - finanziato esclusivamente per mezzo dei contributi degli iscritti.

Tutta la documentazione che, in base alla legislazione vigente, necessita di poter essere visionata e scaricata, nonché tutte le informazioni relative all'assetto istituzionale ed organizzativo, alla sede, agli organi di governo, alla situazione economico finanziaria, alla mission, al quadro degli obiettivi strategici e operativi, alle decisioni assunte tramite delibere di Consiglio sono presenti sul sito <http://ordinecuneo.conaf.it/> e/o visionabili presso la sede dell'ODAF di Cuneo.

All'indirizzo <http://ordinecuneo.conaf.it/> è possibile reperibile tra l'altro:

- lo Statuto e i Regolamenti;
- gli indirizzi di posta elettronica e posta elettronica certificata con cui è possibile contattare l'ODAF;
- i nominativi ed i dati dei componenti il Consiglio Direttivo e le relative deleghe ad essi attribuite
- i nominativi dei componenti il Consiglio di Disciplina
- i dati concernenti la struttura organizzativa;
- circolari e delibere di pubblico interesse
- i bilanci consuntivi di ogni annualità ed il preventivo dell'anno in corso
- le modalità di accesso civico
- le modalità con cui è possibile contattare il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

La disponibilità di tali informazioni sul web risponde alla logica integrata, voluta dal legislatore, che vede tra loro strettamente correlati i profili della trasparenza ed integrità e della prevenzione della corruzione, nella prospettiva di:

- a) dotare l'ente di strumenti per una gestione trasparente e consapevole delle risorse, la pianificazione dell'attività e la verifica dei risultati;
- b) assicurare l'accessibilità a tutti i soggetti potenzialmente interessati, ad una serie di dati, notizie ed informazioni concernenti l'ODAF di Cuneo ed i propri iscritti;
- c) consentire forme diffuse di controllo sociale dell'operato a tutela della legalità, della cultura dell'integrità ed etica pubblica;
- d) garantire, in definitiva, una buona gestione delle risorse attraverso il "miglioramento continuo" delle stesse, nell'erogazione dei servizi agli iscritti e, nel contempo rendere accessibili a tutti le informazioni necessarie per una verifica dell'attività svolta dall'ODAF di Cuneo.

3.0 Procedimento di elaborazione del Piano.

Nella redazione del Piano, l'ODAF di Cuneo ha seguito le indicazioni previste dal Piano Nazionale e Anticorruzione del 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) e degli aggiornamenti 2017 e 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione aggiornamento (Delibera n. 1208 del 22/11/2017; Delibera n. 1074 del 21/11/2018) nonché le informazioni ricevute da parte del CONAF (Consiglio Nazionale dei Dottori Agronomi e Forestali), al fine di assicurare omogeneità nel processo di elaborazione del documento;

Il Piano di prevenzione della corruzione per il 2019-2021, è stato redatto attraverso un processo strutturato come segue.

3.1 Mappatura dei processi e verifica del rischio di corruzione ad essi collegato.

In questa fase si è tenuto conto delle specificità dell'ODAF di Cuneo, ovvero della sua semplicità organizzativa e gestionale.

In particolare si evidenzia che l'ODAF di Cuneo non dispone di personale assunto a qualsiasi titolo (né a tempo determinato né a tempo indeterminato o con rapporto di lavoro occasionale), che l'attività di funzionamento dell'Ordine (gestione Albo, vigilanza sugli obblighi degli iscritti – formazione continua ed assicurativi, contatti con gli iscritti, contatti e attività di collaborazione con Federazione Interregionale, contatti e attività di collaborazione con il Consiglio Nazionale CONAF, contatti con

la Pubblica Amministrazione, attività di segreteria del Consiglio Territoriale ODAF Cuneo, attività di segreteria del Consiglio di Disciplina, amministrazione) è svolta direttamente dai membri del Consiglio i quali operano a titolo totalmente gratuito.

Esclusivamente per attività meramente esecutive, il Consiglio si avvale, occasionalmente ed in modo non continuativo, della collaborazione retribuita a fattura, di un iscritto all'ODAF di Cuneo non facente parte del Consiglio Direttivo che, sulla base del curriculum fornito ed a seguito di selezione dei candidati effettuata da parte del Consiglio, dimostri di possedere le necessarie competenze.

L'identificazione dei rischi ha comunque tratto origine dall'analisi di tutti gli atti ed azioni riguardanti l'ODAF di Cuneo che potrebbero potenzialmente essere connessi al rischio di corruzione.

Occorre considerare inoltre che la funzione disciplinare nei confronti degli iscritti, in virtù della riforma degli ordinamenti professionali, è stata posta in capo ai Consigli di disciplina e pertanto non è riconducibile all'operato ODAF di Cuneo.

E' stata operata pertanto una prima analisi del rischio connesso ai singoli processi ed atti con approfondimenti relativi a:

- Formazione professionale continua
- Rilascio di pareri di congruità
- Indicazioni di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici

e si è quindi proceduto ad escludere quelli ritenuti non passibili di fatti corruttivi.

Considerazione preliminare è che un rischio è da ritenersi tale qualora in grado di dar adito a comportamenti illeciti in termini di corruzione o che possa pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi strategici, che determini violazioni di legge o che comporti perdite finanziarie, che metta a rischio la sicurezza delle persone o che comporti un danno all'immagine o alla reputazione dell'ODAF di Cuneo e che, parallelamente, si incardini in un'attività o un processo effettivamente svolto, in modo non occasionale, dall'ODAF.

3.2 Individuazione delle aree di intervento prioritario, cioè quelle per le quali è elevato il rischio di corruzione.

In considerazione dell'estrema semplicità organizzativa e gestionale dell'ODAF di Cuneo, si è ritenuto opportuno limitare gli approfondimenti alle sole aree critiche di attività, ossia a quelle aree che presentano il profilo di alta probabilità e/o alto impatto.

L'analisi è stata svolta dal RPCT congiuntamente con il Consiglio Direttivo dell'ODAF di Cuneo.

3.3 Individuazione delle misure idonee a ridurre il rischio nei processi che vi sono maggiormente sottoposti.

Alla fase di individuazione dei processi maggiormente "a rischio" è seguita la fase di individuazione delle misure idonee a fronteggiarlo. A tale proposito vengono proposti 3 possibili strumenti:

- 1) formazione degli operatori coinvolti;
- 2) adozione di procedure idonee a prevenire il fenomeno corruttivo;
- 3) controlli dei processi per verificare eventuali anomalie sintomatiche del fenomeno (controlli che si traducono anche in effetti deterrenti dal porre in essere comportamenti non corretti).

La riflessione sul punto ha riguardato l'idoneità dello strumento proposto e il suo eventuale adeguamento alle esigenze dell'ODAF di Cuneo.

Si è quindi proceduto ad individuare specifiche misure, adeguate a ciascun processo oggetto di attenzione.

Nel corso del 2019 saranno inoltre operati interventi di monitoraggio per verificare la validità delle azioni di prevenzione e mitigazione poste in essere, anche al fine dell'aggiornamento del Piano.

3.4 Approvazione del piano.

L'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione è di competenza del Consiglio e deve avvenire entro il 31 gennaio di ogni anno come previsto dall'art. 34-bis, comma 4, del D.L. 1791/2012.

Il presente Piano è stato:

- **adottato con propria delibera dal Consiglio dell'ODAF in data 22 ottobre 2018**
- **pubblicato sul sito web dell'Odaf di Cuneo nella sezione "Amministrazione Trasparente" con l'invito a tutti i portatori di interesse di segnalare al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza osservazioni, suggerimenti ...**
- **approvato con propria delibera dal Consiglio dell'ODAF in data 21 gennaio 2018**

3.5 Attività nelle quali è più elevato il rischio di corruzione.

Dall'analisi del rischio di cui al punto precedente, sono emersi pochi processi per i quali risulta effettivo il rischio di corruzione, rispetto ai quali sono state comunque programmate le misure di prevenzione e contenimento meglio descritte di seguito.

Occorre in premessa precisare che, considerati gli specifici compiti del ODAF di Cuneo, e tenuto conto della legislazione vigente, non si rinvencono attività di concessione e autorizzazione.

L'ODAF di Cuneo inoltre non dispone di personale né si avvale di alcun tipo di consulenza, non dispone di beni immobili, non indice bandi né effettua alcun tipo di erogazione.

L'attività dell'ODAF di Cuneo è rilevante solamente sotto il profilo attuativo delle decisioni assunte dal Consiglio, dell'informazione agli iscritti, in un'ottica di trasparenza di tutte le informazioni di loro interesse.

I processi individuati per la programmazione delle azioni di prevenzione e contenimento, dettagliatamente descritti al punto seguente, appartengono pertanto alle aree:

- Formazione professionale continua
- Rilascio di pareri di congruità

- Indicazioni di professionisti per l'affidamento di incarichi
- Approvvigionamento e gestione dei beni e Gestione liquidità.

4.0 Formazione professionale continua

Gli eventi relativi a quest'area di rischio sono riconducibili alle seguenti categorie:

- atti volti a favorire l'accreditamento di determinati soggetti
- mancata o impropria attribuzione di crediti formativi agli iscritti
- mancata o inefficiente vigilanza sugli enti terzi autorizzati all'erogazione della formazione
- inefficienze organizzative

Competenza	Attività	Tipo di rischio	Descrizione del rischio	Impatto	Probabilità
Consiglio Direttivo	Organizzazione eventi formativi	Interno	<ul style="list-style-type: none"> - atti volti a favorire l'accreditamento di determinati soggetti - mancata o impropria attribuzione di crediti formativi agli iscritti - mancata o inefficiente vigilanza sugli enti terzi autorizzati all'erogazione della formazione - inefficienze organizzative 	medio	medio

Tipo di risposta	Descrizione dell'azione	Responsabile	Scadenza del controllo
Procedure	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione del'offerta formativa svolta direttamente dal Consiglio Direttivo - Controlli sui partecipanti agli eventi e sul corretto utilizzo del registro - Controlli sulla qualità dell'offerta formativa fornita da enti terzi - Costante aggiornamento degli iscritti tramite invio di mail, sulle attività formative offerte 	Consiglio Direttivo	I controlli verranno svolti a random garantendo una costante presenza agli eventi formativi di almeno un componente del Consiglio Direttivo dell'ODAF o persona da esso delegata

5.0 Adozione di pareri di congruità sui corrispettivi per le prestazioni professionali

Sulla base delle esperienze pregresse è possibile affermare che l'adozione di pareri di congruità sui corrispettivi per le prestazioni professionali costituisce un evento molto raro.

In ogni caso, qualora l'espressione di un parere di congruità si rendesse necessaria, tale decisione verrà assunta tramite deliberazione del Consiglio.

Competenza	Attività	Tipo di rischio	Descrizione del rischio	Impatto	Probabilità
Consiglio Direttivo	Adozione di pareri di congruità sui corrispettivi per le prestazioni professionali	Interno	Mancata obiettività nell'emissione di pareri	medio	medio

Tipo di risposta	Descrizione dell'azione	Responsabile	Scadenza del controllo
Procedure	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione congiunta da parte del Consigli Direttivo - Eventuale indagine preliminare in caso di attività caratterizzate da particolare complessità 	Consiglio Direttivo	Ad ogni richiesta

6.0 Indicazione di professionisti per lo svolgimento di incarichi

L'area di rischio riguarda tutte le ipotesi in cui codesto Ordine venga interpellato per l'affidamento di incarichi e/o la nomina in commissioni pubbliche o private.

Gli eventi rischiosi attengono in questo caso alla nomina o segnalazione di iscritti in violazione ai principi di imparzialità ed al rischio di corruzione.

Quale misura preventiva viene previsto, in tutti i casi in cui verrà richiesto all'ODAF l'indicazione di nominativi per l'affidamento di incarichi e/o la nomina in commissioni pubbliche o private, l'informazione a tutti gli iscritti tramite invio di mail.

Competenza	Attività	Tipo di rischio	Descrizione del rischio	Impatto	Probabilità
Consiglio Direttivo	Indicazione di professionisti per lo svolgimento di incarichi	Interno	nomina o segnalazione di iscritti in violazione ai principi di imparzialità ed al rischio di corruzione	medio	medio

Tipo di risposta	Descrizione dell'azione	Responsabile	Scadenza del controllo
Procedure	- Informazione degli iscritti tramite mail e/o pubblicazione dell'avviso sul sito dell'Ordine	Consiglio Direttivo	Ad ogni richiesta

7.0 Meccanismi di gestione degli acquisti

La valutazione del rischio, per ciò che attiene la gestione degli acquisti, non può prescindere dalla considerazione dell'esiguità dell'attività svolta da codesto Ordine e dalla conseguente modesta entità degli importi relativi agli acquisti.

Nonostante quanto sopra si è comunque ritenuto necessario prevederne l'analisi e individuare procedure preventive relativa al rischio di assunzione di comportamenti atti a favorire specifici fornitori

Competenza	Attività	Tipo di rischio	Descrizione del rischio	Impatto	Probabilità
Consiglio Direttivo	Gestione acquisti	Interno	Induzione a favorire fornitori specifici	medio	medio

Tipo di risposta	Descrizione dell'azione	Responsabile	Scadenza del controllo
Procedure	Preventiva comparazione tra ditte diverse	Consiglio Direttivo	Su ogni singola procedura preventivamente

Competenza	Attività	Tipo di rischio	Descrizione del rischio	Impatto	Probabilità
Consiglio Direttivo	Acquisti effettuati con cassa economale	Interno	Induzione a favorire fornitori specifici	medio	medio

Tipo di risposta	Descrizione dell'azione	Responsabile	Scadenza del controllo
Procedure	Richiesta preventivi per importi superiori a 500,00 euro	Consiglio Direttivo	Annuale

Competenza	Attività	Tipo di rischio	Descrizione del rischio	Impatto	Probabilità
Consiglio Direttivo	Supporto al Consiglio per l'attività esecutive di segreteria	Interno	Induzione a favorire collaboratori specifici	medio	medio

Tipo di risposta	Descrizione dell'azione	Responsabile	Scadenza del controllo
Procedure	Richiesta candidature per incarichi superiori a 1.500 euro	Consiglio Direttivo	annuale

8.0 Obblighi di informazione

L'informazione bidirezionale, da e nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione, costituisce elemento essenziale per la redazione e l'aggiornamento del Piano, per la sua attuazione e monitoraggio.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione è portato a conoscenza degli Associati e della collettività mediante pubblicazione sul sito internet.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza vigila sul funzionamento e sull'osservanza del piano; egli informa periodicamente il Consiglio Direttivo dell'ODAF di Cuneo, sull'evoluzione normativa.

Fermi gli obblighi informativi derivanti da specifiche disposizioni di legge, i membri del Consiglio dell'ODAF informano tempestivamente il responsabile della prevenzione della corruzione nel merito di ogni elemento o circostanza utile alla verifica del grado di rischio delle attività svolte affinché egli possa provvedere alla predisposizione di strumenti idonei a prevenire e contrastare il fenomeno corruttivo.

Essi informano altresì il responsabile, per quanto di loro competenza, dell'attuazione e dell'esito delle misure di prevenzione della corruzione previste dal Piano, nonché degli esiti del relativo monitoraggio.

Ai sensi dell'art.1, comma 14, L. 190/2012, entro le scadenze di legge il Responsabile della prevenzione della corruzione redige la relazione sui risultati svolta, informa il Consiglio sugli esiti di tale attività, e provvede alla sua pubblicazione sul sito web del ODAF di Cuneo.

9.0 Monitoraggio sul rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti

Il responsabile della prevenzione della corruzione, nonché, per i procedimenti di rispettiva competenza, i singoli componenti il Consiglio Direttivo responsabili di area, vigilano costantemente sul rispetto dei termini previsti dalla legge e dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti.

10.0 Monitoraggio sui rapporti tra l'ODAF di Cuneo e soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere

Il responsabile della prevenzione della corruzione, nonché, per i procedimenti di rispettiva competenza, i singoli responsabili, operano un costante monitoraggio sui rapporti tra ODAF di Cuneo e soggetti che con la stessa possono eventualmente stipulare contratti o che sono interessati a procedimenti di concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere.

Quanto sopra premesso si rileva l'inesistenza ad oggi di contratti e/o, procedimenti di concessioni nei confronti di terzi.

SEZIONE II

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2019-2021

Predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Approvato con delibera nella seduta del Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Cuneo, in data 21 gennaio 2019

Publicato sul sito internet dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Cuneo <http://ordinecuneo.conaf.it/>, nella sezione "Amministrazione Trasparente".
Sede: Piazza Torino, 3 - 12100 Cuneo (CN)

1.0 INTRODUZIONE

Con il presente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, l'Ordine Professionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Cuneo intende rendere nota la piena attuazione del principio di trasparenza (giusta definizione del concetto di trasparenza art. 11 del D.lgs. n. 150 del 27 Ottobre 2009) ai propri Iscritti, nel corso del periodo 2019-2021, in funzione della prevenzione della corruzione, ed in coerenza con il principio di accessibilità (come disciplinato dalla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. 33/2013).

In via generale, occorre sottolineare che la trasparenza assolve ad una molteplicità di funzioni, infatti, oltre ad essere strumento per garantire un controllo sociale diffuso ed assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dalle Pubbliche Amministrazioni, assolve anche un'altra importante funzione in quanto strumento volto alla promozione dell'integrità, allo sviluppo della cultura della legalità in funzione preventiva dei fenomeni corruttivi.

Il presente Piano si pone quindi l'obiettivo di rendere trasparente:

- l'attività svolta dal Consiglio Direttivo dell'ODAF di Cuneo nei confronti dei propri iscritti
- l'attività svolta dall'ODAF nei confronti della collettività

Il D.lgs. n. 33 del 14 Marzo 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 Aprile 2013 ed in vigore dal 20 Aprile 2013, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, ha ampliato e specificato la normativa in questione, obbligando anche le amministrazioni di cui al comma 2 dell’articolo 1, del D.lgs. n. 165/2001 alla predisposizione ed alla pubblicazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità

Il suddetto D. Lgs. ha inoltre introdotto l’istituzione del diritto di accesso civico, l’obbligo di nominare il Responsabile della Trasparenza in ogni amministrazione, l’obbligo di definire sulla *Home Page* del sito istituzionale di ciascun ente un’apposita sezione denominata “Amministrazione Trasparente”.

Una particolarità molto importante introdotta dal decreto è, appunto, l’istituto dell’accesso civico, che consiste nella potestà , attribuita a tutti i cittadini, senza alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva e senza obbligo di motivazione, di avere accesso e libera consultazione a tutti gli atti – documenti, informazioni o dati – della Pubblica Amministrazione per i quali è prevista la pubblicazione.

Il Responsabile della Trasparenza dell’Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Cuneo, ai sensi dell’art. 43 del D.lgs. n. 33 del 14 Marzo 2013, è stato individuato, in continuità con il precedente mandato, nella persona della dr. Agronomo Franco Parola, membro del Consiglio dell’ODAF di Cuneo e responsabile della prevenzione della corruzione, nominato con delibera della seduta di Consiglio del 20 settembre 2017.

2.0 ORGANIZZAZIONE

L’Ordine Professionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Cuneo, al fine di perseguire efficacemente il proprio mandato Istituzionale, opera attraverso il Consiglio Direttivo che, giusto art.2 del D.P.R. n. 169 del 8 Luglio 2005, risulta così composto.

Componenti del Consiglio dell'Ordine per il periodo 2017 - 2021

PRESIDENTE: Dott. Agr. Davide Mondino

VICEPRESIDENTE: Dott. Agr. Walter Bessone

TESORIERE: Dott. Agronomo Gianluca Grosso

SEGRETARIO: Dott. For. Gloria Roattino

CONSIGLIERI:

Dott. Agr. Federico Regis

Dott. Agr. Franco Parola

Dott. Agr. Guido Soldi

Dott. Agr. Junior Lorenzo Bagnis

L'attuale Consiglio Direttivo Territoriale dell'Ordine Professionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Cuneo, è in carica dal 20 settembre 2017 data del suo insediamento al termine delle procedure elettorali, e concluderà il proprio mandato nel 2021.

Le principali attività svolte dal Consiglio Direttivo Territoriale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Cuneo, puntualmente individuate dalla fondamentale Legge n. 3 del 7 Gennaio 1976 e ss.mm.ii., sono:

- Curare l'osservanza della legge professionale e di tutte le altre disposizioni concernenti la professione;
- Vigilare per la tutela del titolo di Dottore Agronomo e di Dottore Forestale, di Agronomo junior e Forestale junior, di Zoonomo e di Biotecnologo agrario, svolgendo le attività dirette alla repressione dell'esercizio abusivo della professione;
- Curare la tenuta dell'Albo e provvedere alle iscrizioni, ai trasferimenti, alle cancellazioni degli iscritti;
- Verificare l'osservanza, da parte degli iscritti che svolgono la libera professione, del possesso di idonea copertura assicurativa
- Compilare annualmente il bilancio preventivo ed il conto consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea degli Iscritti;
- Designare i propri rappresentanti chiamati a far parte di commissioni presso Pubbliche Amministrazioni, Enti od organismi di carattere locale;

- Designare i Dottori Agronomi ed i Dottori Forestali chiamati a comporre, in rappresentanza della categoria, la commissione degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale;
- Rilasciare certificazioni e attestazioni relative agli Iscritti;
- Stabilire le quote annuali dovute dagli Iscritti, le quote per l'iscrizione all'albo Professionale e gli importi dovuti per il rilascio di certificati, tessere e pareri sulla liquidazione degli onorari;
- Sospendere dall'Albo Professionale gli iscritti giudicati inadempienti dal relativo procedimento disciplinare;
- Curare il perfezionamento tecnico e culturale degli Iscritti, anche attraverso la divulgazione e/o l'organizzazione di eventi per la Formazione Professionale Continua (Art. 7, comma 1 del D.P.R. n. 137 del 07.08.2012) vigilando sull'osservanza da parte dei soci degli obblighi relativi alla formazione continua;

I Procedimenti disciplinari sono affidati al Consiglio di Disciplina Territoriale, costituito in attuazione dell'art. 8, comma 3 del D.P.R. n° 137 del 7 Agosto 2012, regolato dall'apposito Regolamento per la designazione dei consigli di Disciplina approvato dal C.O.N.A.F. con delibera del 21 Novembre 2012 e pubblicato sul bollettino ufficiale del Ministero della Giustizia n° 1 del 15 Gennaio 2013.

I membri del Consiglio di disciplina territoriale (DPR 07/0/(2012 n. 137 e Regolamento pubblicato il 15/01/2013 sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia) sono:

Membri effettivi	Membri supplenti
Armellino Sara	Monticelli Edoardo
Basiglio Pier Paolo	Calandri Marco
Benzo Gianfranco	Belliardo Adriano
Botto Marco	Fenocchio Emanuele
Colombero Bruno	Brero Sergio
Imberti Alberto	Correndo Paolo
Pecollo daniele	Dutto Claudio
Sasia Bernardiano (sez. B dell'Albo)	Cavallo Eugenio
Paoletti Adriano	Rosso Stefano

L'ODAF di Cuneo non dispone di personale assunto a qualsiasi titolo (né a tempo determinato né con rapporto di lavoro occasionale). L'attività di funzionamento dell'Ordine (gestione Albo, contatti con iscritti, contatti e attività di collaborazione con Federazione Interregionale, contatti e attività di collaborazione con il Consiglio

Nazionale CONAF, contatti con la Pubblica Amministrazione, attività di segreteria del Consiglio Territoriale ODAF Cuneo, attività di segreteria del Consiglio di Disciplina, amministrazione) è totalmente svolta direttamente dal Consiglio a titolo gratuito.

Esclusivamente per attività meramente esecutive, il Consiglio si avvale, occasionalmente ed in modo non continuativo, della collaborazione retribuita a fattura, di un iscritto all'ODAF di Cuneo non facente parte del Consiglio Direttivo allo scopo di assolvere ad incarichi di supporto nell'attività di segreteria.

Stante la necessità di riservatezza il Consiglio ha la facoltà, per incarichi di importo minore a 1.500 euro (massimo 2 volte/anno), di attribuire tali incarichi a persona di fiducia, scelta tra gli iscritti, previa pubblicazione sul proprio sito di tale opportunità, raccolta delle candidature (accompagnate da curriculum vitae) e conseguente selezione operata direttamente da parte del Consiglio sulla base della competenze possedute dai candidati.

L'ufficio della segreteria amministrativa dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Cuneo è ubicato in Piazza Torino n. 3 a Cuneo.

Il cellulare di servizio è 327/8389290 (reperibilità dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00); Fax 0171/1930345, E.mail ordinaria: ordine cuneo@conaf.it, PEC protocollo.odaf.cuneo@conafpec.it

3.0 AZIONI DA INTRAPRENDERE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

L'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Cuneo ha provveduto alla predisposizione della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito web istituzionale, con i contenuti e lo schema previsto dal D.lgs. n. 33/2013.

Il programma che l'Ordine Professionale mira a portare avanti è finalizzato all'assolvimento di tali obblighi, finalizzati a garantire agli Iscritti ed alla collettività, un elevato livello di trasparenza.

L'integrità dei processi amministrativi è garantita attraverso il rispetto del D.lgs. n. 33/2013 e l'adozione di tutte le procedure previste dalla Legge per ogni procedimento.

Tutti i membri del Consiglio Direttivo partecipano al processo di adeguamento ed aggiornamento degli obblighi relativi alla trasparenza, svolgendo attività informativa nei confronti del Responsabile della Trasparenza ed assicurando l'osservanza del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Per l'assolvimento della completa attuazione del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, oltre a quanto precedentemente predisposto ed attuato dall'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Cuneo, si provvede a pubblicare sul sito web istituzionale:

- composizione del Consiglio Direttivo e l'elenco delle deleghe attribuite ad ogni componente il Consiglio Direttivo
- componenti del Consiglio di disciplina
- eventuali Regolamenti interni adottati o provvedimenti disciplinari adottati
- circolari emesse dal CONAF
- convenzioni stipulate
- modalità per l'accesso civico
- bilanci
- il PTCP (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza)
- nominativo e indirizzi di posta elettronica e di posta elettronica certificata del Responsabile per l'anticorruzione e la trasparenza e la Relazione annuale
- relazione annuale prevista dall'art. 1 comma 14 della legge 90/2012 sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nei Piani Triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Per una tempestiva e puntuale attività informativa la Segreteria dell'Ordine provvede inoltre ad informare tutti gli iscritti tramite E mail (ed a darne evidenza sull'home page del sito istituzionale), di concorsi ed opportunità di lavoro eventualmente pervenute, di incarichi professionali e /o di richieste di nominativi per componenti in commissioni pubbliche o private, nonché delle attività formative organizzate e/o riconosciute

4.0 TERMINI E MODALITÀ DI ADOZIONE DEL PROGRAMMA

L'approvazione del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è di competenza del Consiglio Direttivo Territoriale.

Il presente Piano è stato:

- **adottato con propria delibera dal Consiglio dell'ODAF in data 22 ottobre 2018**
- **pubblicato sul sito web dell'Odaf di Cuneo nella sezione "Amministrazione Trasparente" con l'invito a tutti i portatori di interesse di segnalare al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza osservazioni, suggerimenti ...**
- **approvato con propria delibera dal Consiglio dell'ODAF in data 21 gennaio 2018**

L'attuazione del presente Piano verrà in ogni caso contemperata con l'interesse protetto della tutela della riservatezza e, nel disporre la pubblicazione, si adotteranno tutti i controlli necessari per evitare un'indebita diffusione di dati personali che comportino un trattamento illegittimo.

In particolare, con riferimento alle disposizioni contenute nel Regolamento Europeo sulla Privacy (GDPR General data Protection Regulation) - Decreto n. 101/2018 del 10 agosto 2018, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza opererà in stretto collegamento con il DPO (responsabile per la protezione dei Dati) che è stato individuato dal Consiglio dell'Odaf nella persona del dott. Davide Mondino Presidente dell'Odaf stesso.

5.0 PUBBLICAZIONE E AGGIORNAMENTO DATI

Il Responsabile della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati resta a carico del Consiglio dell'ODAF di Cuneo

Inoltre, secondo le recenti direttive i dati saranno:

a) *aggiornati*: per ogni dato occorrerà indicare la data di pubblicazione e di aggiornamento ed il periodo di tempo a cui si riferisce;

b) *tempestivi*: la pubblicazione dei dati dovrà avvenire con adeguata e congrua tempistica affinché gli stessi possano essere utilmente fruiti dall'utenza (es. i bandi di concorso dalla data di origine/redazione degli stessi, ecc.);

c) *in formato aperto*, in coerenza con le “linee guida dei siti web”, eventualmente più formati aperti (ad es. XML o ODF o PDF, etc).

6.0 MONITORAGGIO E VIGILANZA DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA

Il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza è svolto dal Responsabile della Trasparenza con cadenza annuale, inoltre nella sezione “Amministrazione Trasparente” sarà pubblicato un invito espresso a tutti gli interessati ad inviare al Responsabile della Trasparenza eventuali suggerimenti, critiche e proposte di miglioramento.

Responsabile della Trasparenza sottoporrà al Consiglio Direttivo dell'ODAF di Cuneo, con frequenza trimestrale, la verifica di congruità del Piano adottato

7.0 IL PRINCIPIO DELL'INTEGRITÀ

Il concetto di integrità coinvolge gli aspetti di “legalità e di sviluppo della cultura dell'integrità” che le amministrazioni sono impegnate a garantire:

- attivando specifiche iniziative;
- adottando strumenti di prevenzione e di lotta alla corruzione;
- sollecitando le proprie unità organizzative a concorrere “alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti”,

Ai sensi dell'articolo 16 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii. inoltre l'integrità si fonda su valori e principi:

- che ispirano la gestione al di là dei risultati che si ottengono e degli obiettivi che si perseguono; che devono essere condivisi dagli *stakeholder* interni ed esterni;

- il cui rispetto è promosso e monitorato dall'Organismo indipendente di valutazione della performance, nell'ambito delle linee guida predisposte dalla Sezione per l'integrità nelle amministrazioni pubbliche.

Nel merito della nomina dell'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione), l'ODAF di Cuneo, anche a seguito del ricevimento della Circolare CONAF nr 10/2014 del 29/01/2014 che così recita: "... A tale scopo il Consiglio Nazionale si è attivato presso i Consigli degli Ordini e dei Collegi Professionali Nazionali per una designazione unica secondo quanto previsto da delibera n. 71/2010 della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e Integrità delle amministrazioni ..." è in attesa di ricevere nuove e più circostanziate informazioni.

Strettamente correlati sono i concetti di trasparenza e integrità, difatti più elevati sono la trasparenza e il livello di controllo sociale, minore è il rischio che si verifichino fenomeni corruttivi; al contrario l'opacità e l'indeterminatezza favoriscono una maggiore probabilità del verificarsi di situazioni di pregiudizio per la legalità e l'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni.

Il concetto di integrità della Pubblica Amministrazione rimanda a principi e norme di comportamento etico su cui deve fondarsi l'attività della Pubblica Amministrazione.

Tali valori e principi ispirano la gestione al di là dei risultati che si ottengono e degli obiettivi che si perseguono e devono essere condivisi dagli *stakeholder* interni ed esterni.

Mediante l'emanazione del D.lgs. n. 33/2013, il legislatore ha voluto sostenere la partecipazione degli *stakeholder* alle attività delle Pubbliche Amministrazioni, con l'intento di implementare forme di monitoraggio sulla gestione della performance, utili a promuovere l'integrità ed a prevenire fenomeni di corruzione.

L'art. 11 del D.lgs. n. 150 del 27 Ottobre 2009, emanato in attuazione della delega contenuta nella Legge n. 15 del 4 Marzo 2009, ha introdotto i concetti di trasparenza della performance, rendicontazione della performance ed integrità, principi che le pubbliche amministrazioni sono tenute a garantire in ogni fase del ciclo di gestione della performance.

L'onestà ed il corretto comportamento dei pubblici funzionari non è un principio generale di buon senso né giuridico, bensì un principio enunciato dall'art. 54 della Costituzione, a norma del quale "Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi".

I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle, con disciplina e onore, prestando giuramento nei casi previsti dalla legge.

Vi è dunque un'etica pubblica, distinta e ulteriore rispetto a quella privata: i pubblici funzionari hanno doveri particolari che discendono dalla Costituzione e sono enunciati in documenti quali il “Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni”.